



RECUPERO *Lago*
DI SONIA MARITAN
ARCHITETTO RINO CIMMINO
PHOTO PIER MAULINI
DISEGNI ELENA SIVORI



rino@architettocimmino.it
www.architettocimmino.it



UNA CORNICE

sull'acqua

Il restauro e il risanamento conservativo di una darsena del 1910 sul lago d'Orta trasformata in abitazione, un intervento attento che riporta al suo splendore originario ogni elemento distintivo dell'Architettura del primo Novecento, con le sue aperture simmetriche e le decorazioni sulla facciata



In queste pagine e in quelle precedenti alcune viste esterne della darsena dopo il restauro e il risanamento conservativo. La planimetria generale in alto consente di individuare la sua posizione rispetto il lago d'Orta e il territorio circostante

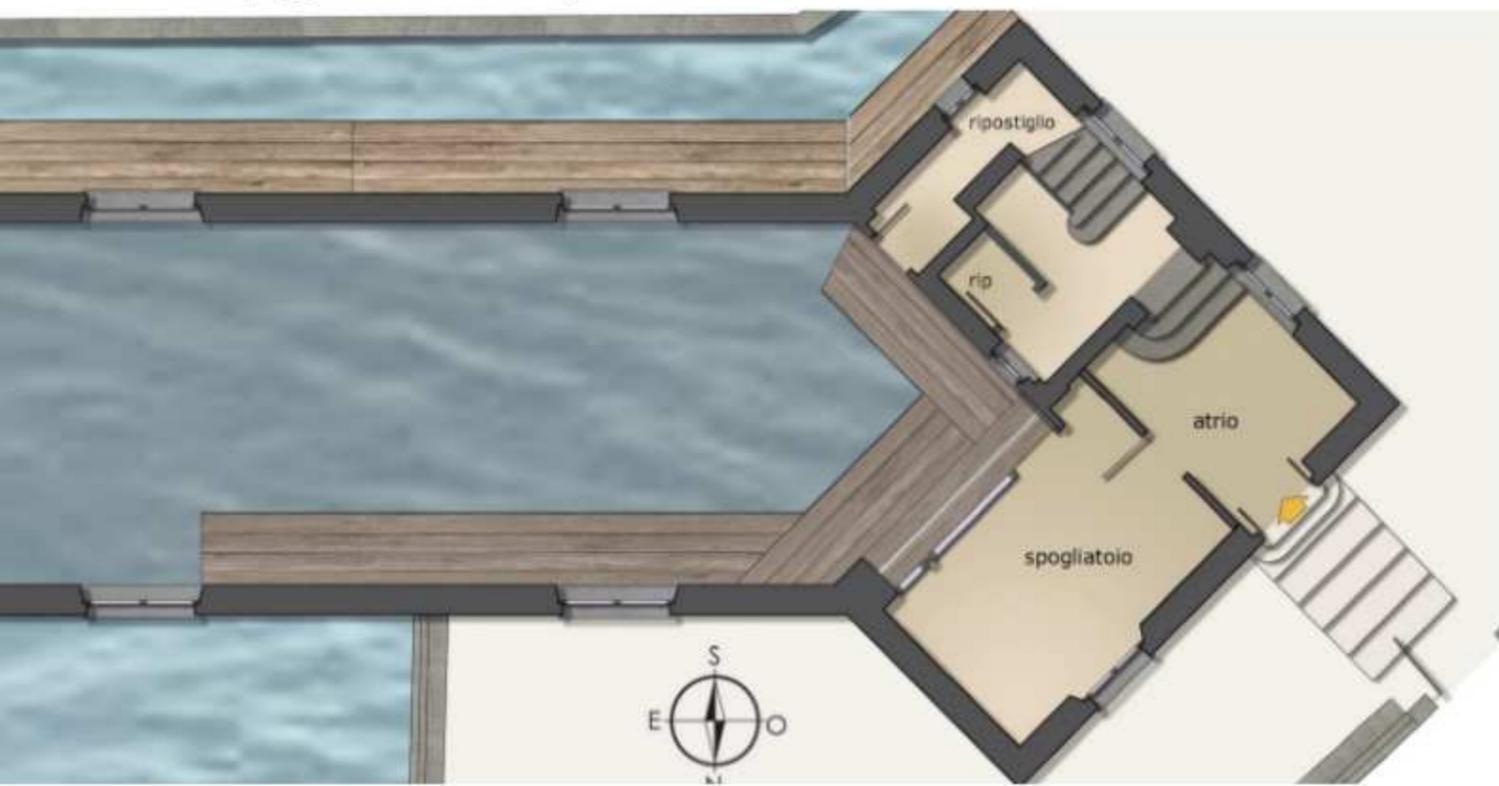
Il restauro e il risanamento conservativo di una darsena del 1910 a Lagna, sul lago d'Orta, prevede il recupero integrale dell'architettura preesistente, mutando la sua destinazione d'uso che diventa residenziale. L'abitato di Lagna è un piccolo Borgo di origine medioevale, sorge sulle rive del Lago d'Orta, e in passato ha manifestato una certa vocazione allo sviluppo delle attività economiche tipicamente lacustri, quali la pesca, l'itticoltura e l'agricoltura (coltivazione della vite adagiata sulle Rive del Lago d'Orta) oltre ai trasporti nautici.



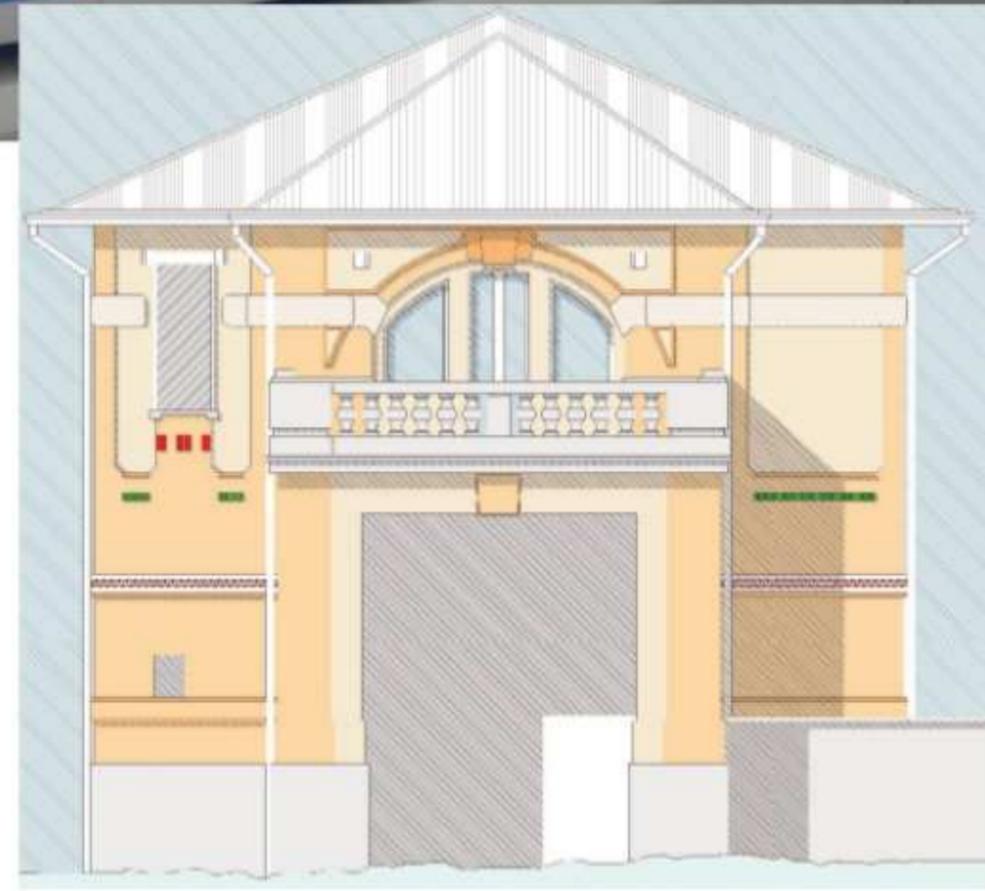
Il recupero della darsena, mantenendo in parte anche la sua destinazione primitiva, è un intervento che assume particolare significato anche nell'intorno del fabbricato, a partire dal lago, dal quale le sue mura sembrano nascere. In effetti, anche la planimetria generale ha le sembianze di una freccia che dal lago si protende verso la terra. La sua ubicazione è in una zona di grande pregio paesaggistico e per accedervi si percorre una stradina acciottolata che termina in una spiaggetta sulle rive del Lago d'Orta.

com'era

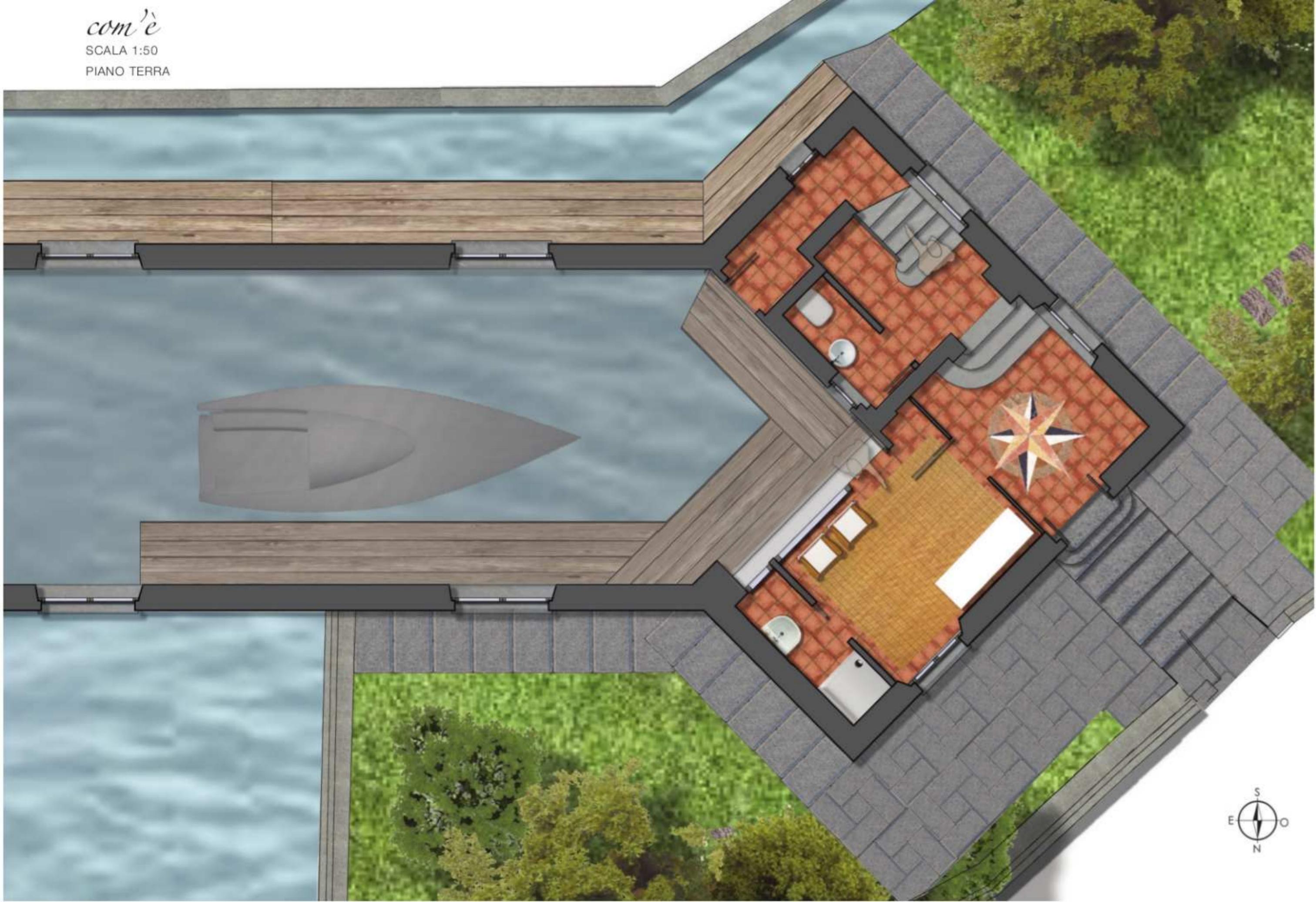
SCALA 1:100
PIANO TERRA

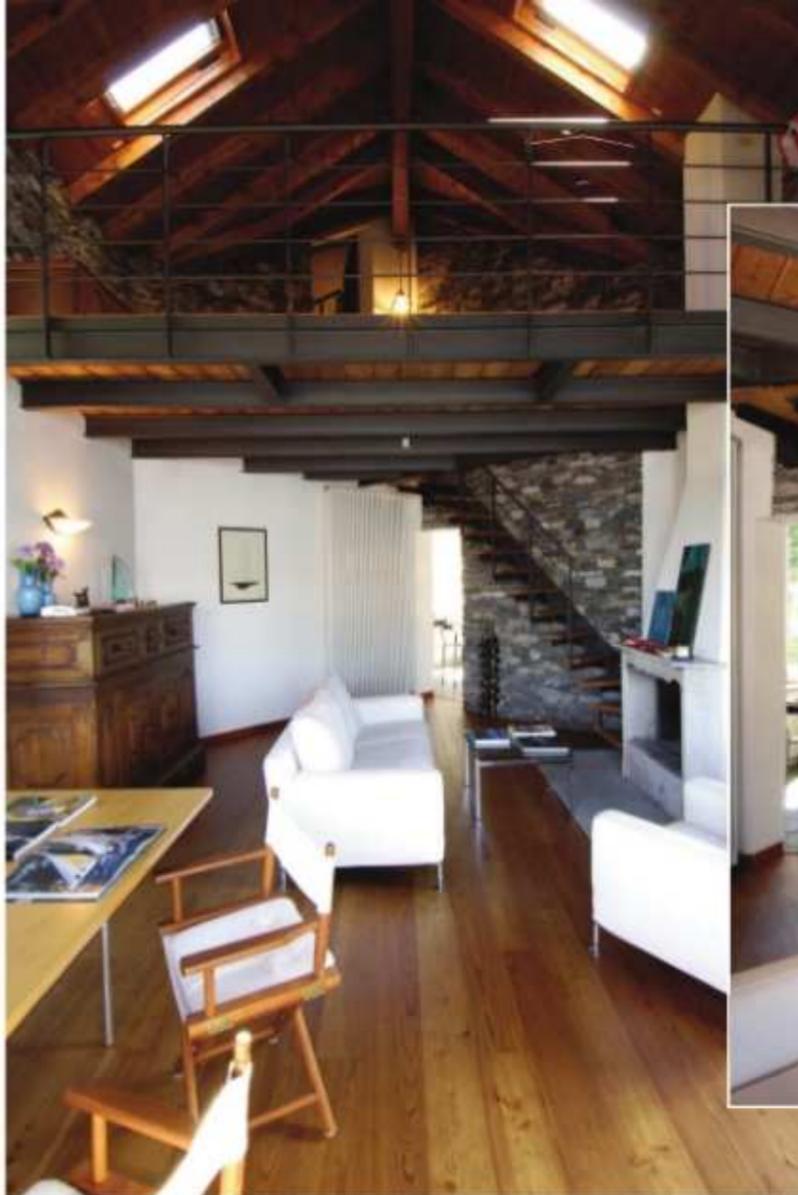


I prospetti e le sezioni dei disegni di progetto e la prima planimetria dettagliata del piano terra prima dell'intervento in basso a sinistra, nella pagina seguente lo stesso livello dopo il restauro e il risanamento conservativo. Seguono quelle del piano terra e del primo piano, prima e dopo l'intervento



com'è
SCALA 1:50
PIANO TERRA





IDENTIKIT PROGETTO

- **PROGETTO:** di Rino Cimmino
- **DENOMINAZIONE INTERVENTO:** Recupero darsena del 1910 a uso residenziale: restauro e risanamento conservativo
- **ANNO DI REALIZZAZIONE:** 1998/2000
- **SOPPALCO:** realizzato con travi in ferro del tipo IPE 160 con assito di Larice
- **SCALA:** realizzata in ferro e legno
- **PAVIMENTO:** realizzato in listoni di Larice inchiodato su magatelli
- **TETTO:** ripristinato con pannelli del tipo thermo-tetto, recuperando quasi tutte le tegole marsigliesi
- **TERRAZZO:** pavimentazione sostituita con pavimento a listoni in legno di Teak
- **RIVESTIMENTI ESTERNI:** granito bianco di Montorfano
- **SEGNI PARTICOLARI:** Antica "pesceria" realizzata in granito bianco di Alzo, risalente al XVI secolo

Il tetto è stato smontato e coibentato con pannelli del tipo thermo-tetto, le tegole marsigliesi sono state quasi tutte recuperate.

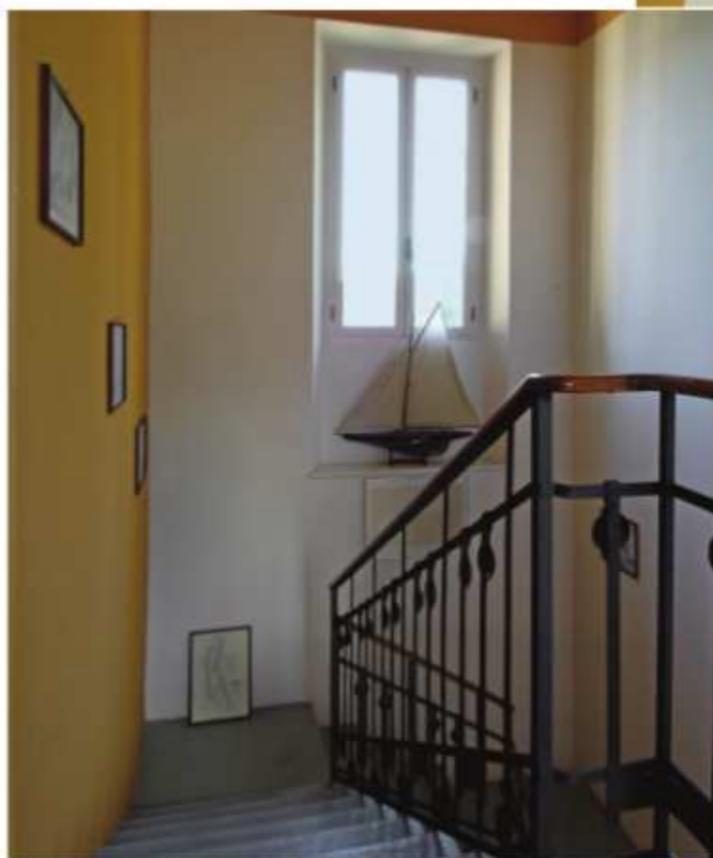
La darsena, come un'opera architettonica preziosa, è stata realizzata in modo da incorniciare l'Isola di San Giulio, così che dal soggiorno e dal terrazzo si possa godere di una vista di grande suggestione.

Il giardino posto nella parte retrostante della darsena rispetto il lago, è stato recuperato dal punto di vista vegetativo, esaltandone i caratteri storici, con particolare attenzione per l'antica "pesceria" realizzata in granito bianco di Alzo, risalente al XVI secolo, alimentata da una roggia artificiale derivata dal torrente Lagna.

Tutte le facciate dell'edificio darsena sono state accuratamente restaurate, facendone risaltare le proporzioni armoniche e i caratteri decorativi.

La nuova scala in ferro e legno conduce, infine, al soppalco che accoglie la seconda camera da letto, qui il pavimento del primo piano è a listoni di Larice dello spessore di 5 cm inchiodato su magatelli. Il tetto è stato smontato e coibentato con pannelli del tipo thermo-tetto, le tegole marsigliesi sono state quasi tutte recuperate.

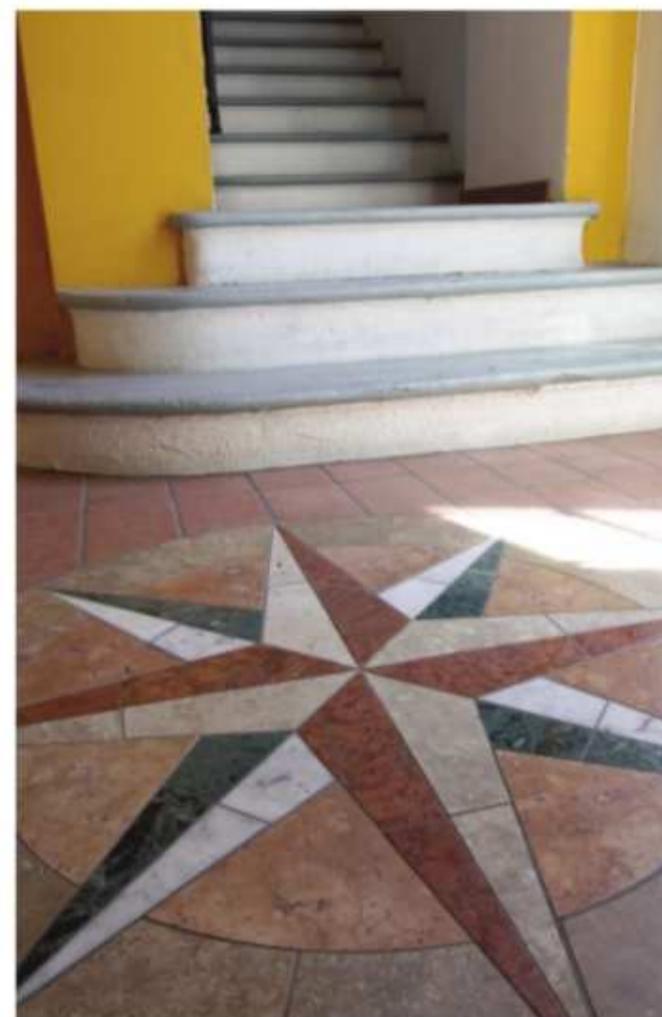


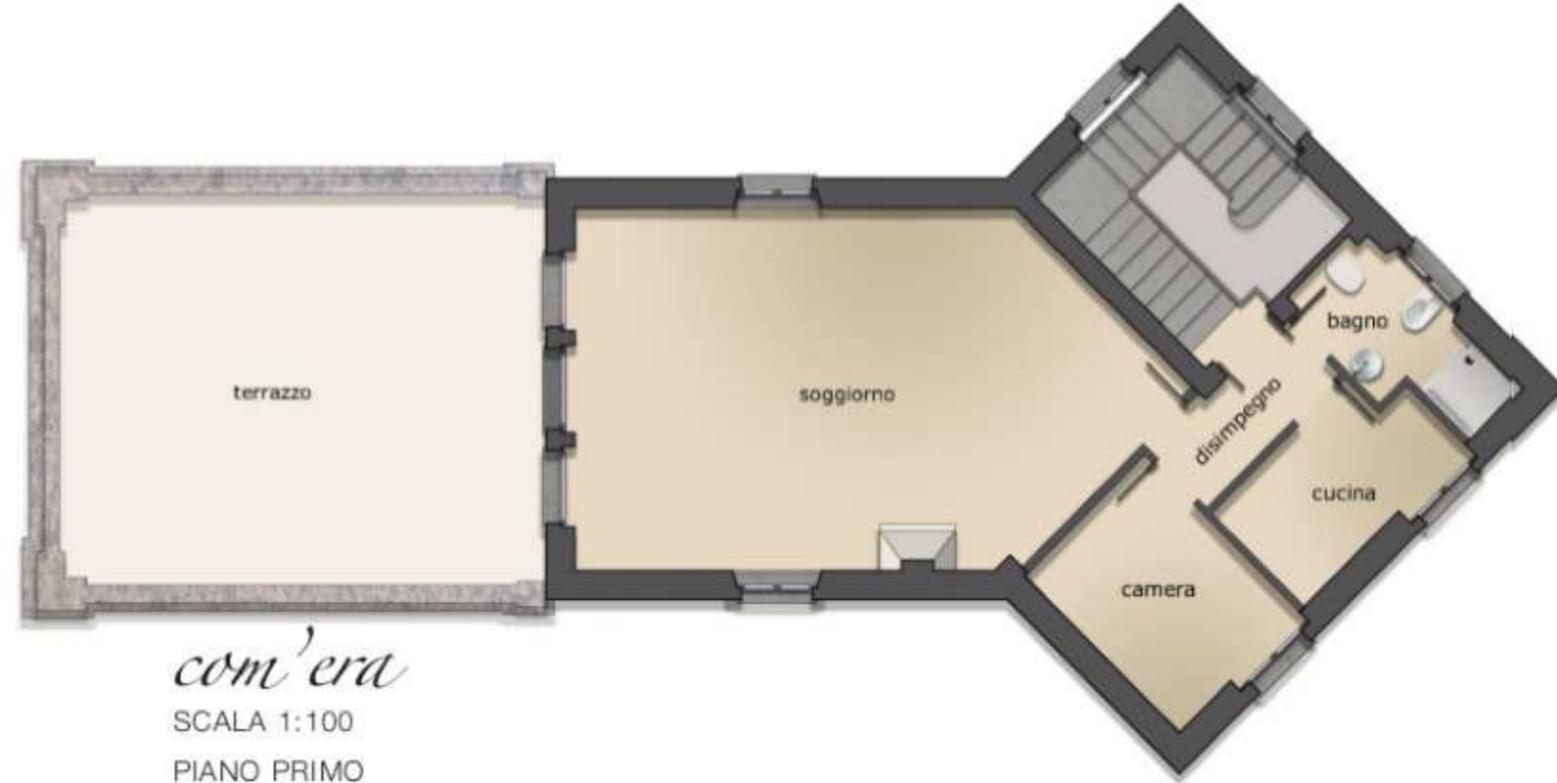


Al piano terreno è stato creato un vano d'ingresso con un ampio spogliatoio dotato di una doccia e un lavabo divisi da una parete, un bagno e uno sgabuzzino. La scala preesistente conduce al primo piano: l'abitazione vera e propria. Nelle pagine successive il primo piano prima dell'intervento e lo stesso livello dopo il restauro e il risanamento conservativo

Un progetto, nel quale il dialogo fra l'interno e l'esterno crea un tutt'uno, come se chi abitasse quella casa oggi, vivesse anche il suo panorama. Un continuum fra dentro e fuori rafforzato anche dalla scelta di optare per il restauro conservativo, che ha consentito di preservare scrupolosamente il tratto stilistico precedente, una matrice novecentesca di grande pregio: un intervento attento che riporta al suo splendore originario le caratteristiche tipologiche dell'Architettura del primo Novecento con le sue aperture simmetriche e le decorazioni sulla facciata. All'edificio di 200 m², di cui 100 adibiti a darsena, che l'Architetto Rino Cimmino destina ad abitazione, si accede attraverso un viottolo incantevole diretto al lago, lastricato in bocchette di sasso, da cui si può ammirare l'Isola di San Giulio. Ogni dettaglio dell'esterno è curato

scrupolosamente: il parcheggio come l'area barbecue adiacente, sono lastricati in granito bianco di Montorfano. Fra queste aree e la pescheria del Cinquecento, il camminamento in lastre di granito bianco di Montorfano – attraverso il giardino piantumato con essenze autoctone – verso l'edificio darsena, che si sviluppa su tre livelli. L'apprezzamento della giovane committenza per questo contenitore novecentesco, la passione per la vela unita all'amore per il lago, l'intesa fra loro e l'Architetto, sono stati gli elementi fondamentali che hanno permesso di realizzare un progetto volto al recupero di tutti i materiali esistenti, dal pavimento in listoni di larice, ai sassi delle pareti e di ricreare un ambiente lacustre di fascino e nel contempo di sobrietà.





com'era
 SCALA 1:100
 PIANO PRIMO



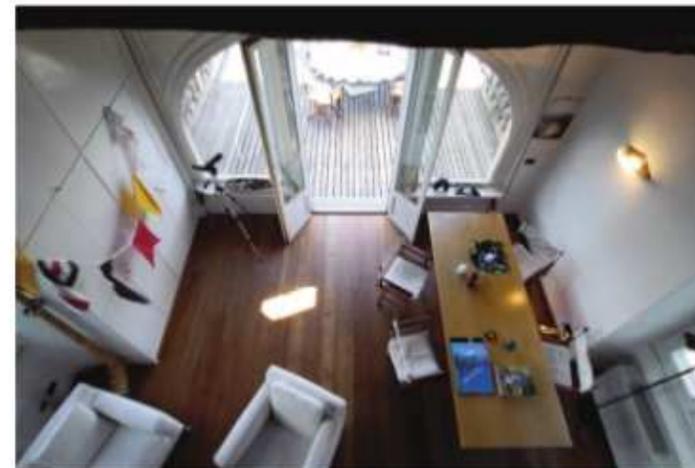
com'è
 SCALA 1:50
 PIANO PRIMO



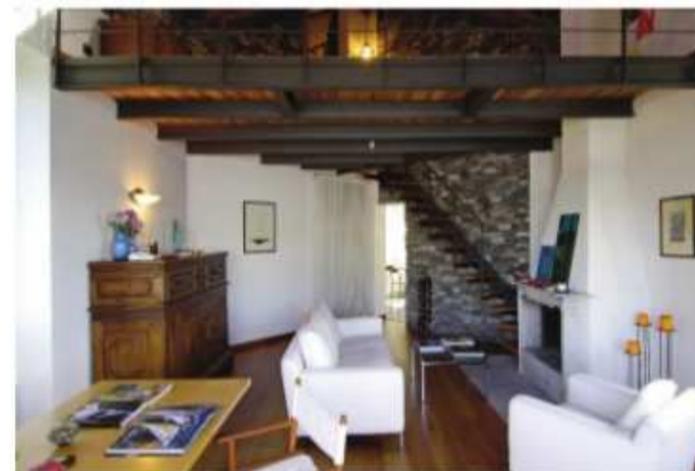
L'elemento aggiuntivo del soppalco, realizzato in ferro e legno di Larice ha caratterizzato ancor più lo spazio interno, creando una camera matrimoniale per gli ospiti.

Per accedere al soppalco è stata progettata e realizzata una scala in ferro e legno, proporzionata all'ambiente che si accorda con i materiali preesistenti.

Al piano terreno, con una planimetria a L che si incastra sulla darsena vera e propria, è stato creato un vano d'ingresso con un ampio spogliatoio dotato di una doccia e un lavabo divisi da una parete, un bagno e uno sgabuzzino. La scala preesistente conduce al primo piano, dove è stata demolita la soletta tra il soggiorno e il sottotetto ed è stato realizzato un soppalco con travi in ferro del tipo IPE 160. Questo è il livello principale, che costituisce l'abitazione vera e propria, e si estende nell'ampio terrazzo sul lago, prolungamento del living e del magico panorama che da qui si "raccolge" d'un fiato.



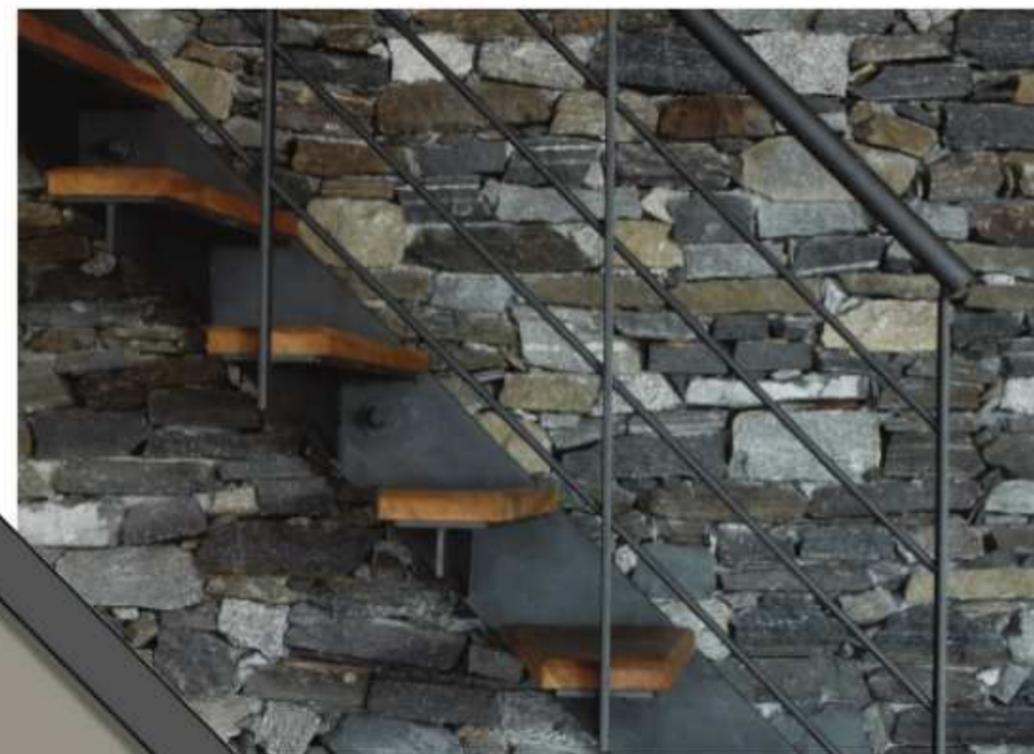
Il primo piano costituisce il livello principale, l'abitazione vera e propria, e si estende nell'ampio terrazzo sul lago, prolungamento del living. Una parte del soggiorno ha una doppia altezza che permette di guardare la trabeazione del tetto e dal soppalco è possibile affacciarsi sul soggiorno. Uno spazio aperto che comunica con la cucina, il bagno e la camera, collocati alla stessa quota



com'è

SCALA 1:50

PIANO SOTTOTETTO



Una parte del soggiorno ha una doppia altezza che permette di guardare la trabeazione del tetto e dal soppalco è possibile affacciarsi sul soggiorno. Uno spazio aperto che comunica con la cucina, il bagno e la camera, collocati alla stessa quota.

Nell'ampio terrazzo, usato nelle stagioni calde, è stata rimossa la pavimentazione in ceramica, sostituita con pavimento a listoni in legno di Teak e la balaustra in cemento è stata restaurata accuratamente nelle parti ammalorate.

La nuova scala in ferro e legno conduce, infine, al soppalco che accoglie la seconda camera da letto, qui il pavimento del primo piano è a listoni di Larice dello spessore di 5 cm inchiodato su magatelli. Le facciate dell'edificio sono state restaurate anche nelle decorazioni.



com'era

SCALA 1:100

PIANO SOTTOTETTO

